

# Tocca al mago guerriero Chamizo, l'ultimo asso "Li stendo tutti alla fine" Lotta libera, il campione del mondo tra i favoriti "Cuba mi ha tolto molto, devo tutto all'Italia"

**MAURO CASACCIA**  
INVIATO A RIO DE JANEIRO

The Magician è abituato ad aspettare la fine. E nell'ultimo giorno dei Giochi è pronto allo show, lui che dal cilindro estrae orsi e li ribalta. Oggi, sul tappeto olimpico c'è Frank Chamizo, il campione del mondo ed europeo in carica nella lotta libera, categoria 65 kg. Azzurro di Cuba, genovese d'adozione e italiano dall'anno scorso dopo il matrimonio, poi finito, con la collega ligure Dalma Caneva. Dall'isola caraibica alla Polisportiva Mandracchio, fino all'Esercito, il caporale Chamizo continua il suo spettacolare viaggio e vuole salire sull'Olimpo.

## Cresciuto con la nonna

Ha contato in silenzio i passi e le mosse, negli ultimi allenamenti a Rio. Ha contato i respiri, suoi e degli avversari, gli orsi che incontrerà nell'ultimo tratto di cammino. Perché la battaglia di Frank è ascolto del battito del cuore. Quello del proprio petto, innamorato della lotta da quando per la prima volta entrò in una palestra, a 7 anni, a Matanzas: lo respinsero, non aveva documenti d'identità, il giorno dopo li rubò dal borsello di nonna Omaid con

cui è cresciuto (padre lottatore andato negli Stati Uniti, madre in Spagna), tornò nella palestra e il suo talento abbagliò. Poi, orecchio al battito di chi spera di sconfiggerlo, all'aumento del ritmo, per cogliere l'attimo in cui sferrare l'attacco. «Per me l'incontro non dura 6 minuti - ha raccontato -, ma 360 secondi, li conto a uno a uno, li sento scorrere dentro di me, ognuno più duro di quello precedente. Sento l'altro che si sfianca, il suo respiro che si fa più affannoso. Io li stendo alla fine, quelli tosti». È la fine dell'Olimpiade, tocca al Mago-guerriero.

## Gli avversari

La formula l'ha scritta nella serie impressionante di vittorie negli ultimi tempi. «È questione di resistenza, la lotta libera: pochi capiscono che vince chi è più resistente, non chi ha più forza». Gli ultimi capaci di resistere alla magia, avversari di oggi, sono l'azero Toghrl Asgarov e il russo Soslan Ramonov. «Lui vuole da tanto tempo togliermi il posto al numero 1 del ranking ma non ci riesce... A Minsk era in casa e ha commesso troppe scorrettezze, gli rifarei volentieri i conno-

tati». A lui e a tutti gli altri orsi di Rio 2016.

## Dalma, l'ex moglie

Prima di entrare in gara ad ascoltare il respiro della preda, nelle cuffie la musica di Marco Mengoni o ritmi caraibici. «La salsa, direi l'unica cosa che ancora mi lega a Cuba. Che, per il resto, mi ha tolto molto». Si riferisce ai due anni di squalifica, dopo essere stato bronzo mondiale nel 2010 a Mosca e «Novado dell'anno», per non essere riuscito a rientrare nei 55 kg: «Per 100 grammi...». Rimane senza stipendio, va a vendere qualsiasi cosa per strada. «Per mettere insieme il pranzo con la cena, non avevo nulla». Ascolta il ruggito dello stomaco. Ma grazie a Dalma e all'Italia riparte. «Perché io mi sento azzurro», ti dice con il suo esperimento di italo-spagnolo condito da inflessione di Liguria e Sicilia (l'amico sparring partner Carmelo Lumia è di Termini Imerese). Silvia Salis lo conosce bene: «Il più forte. Un grande personaggio. C'è solo un problema: mentre gli parli, lui non smette mai di fare fotografie intorno con il telefonino...».

A Rio il Mago vuole scatti degli orsi ribaltati e una panoramica sul mondo dal gradino più alto del podio.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI





### Cat. 65 kg (dalle 13,30)

Dalle 17,45 ripescaggi e poi finali. Chamizo entra negli ottavi contro l'armeno Safaryan. I rivali da battere, il russo Ramonov (a sinistra) e l'uzbeko Navruzov, può trovarli in finale



Frank Chamizo, 24 anni, cubano naturalizzato italiano per matrimonio